
MA CON LA PAT C'È GIÀ UN ACCORDO

Stelvio, il governo impugna la norma sui piani regolatori

▶ TRENTO

Nel consiglio dei ministri di venerdì il governo Renzi ha impugnato la legge trentina sul Parco nazionale dello Stelvio, approvata a luglio dal consiglio provinciale per dare attuazione all'accordo del 2015 tra lo Stato, le Province di Trento e Bolzano e la Regione Lombardia. Una riforma che aveva suscitato dure proteste del mondo ambientalista per la distruzione dell'unitarietà del parco nazionale. Il governo ha obiettato che «la norma riguardante la portata pianificatoria del Piano del Parco incide sulla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema attribuita alla competenza esclusiva dello Stato».

Ma l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi annuncia che è già stato raggiunto un accordo e il governo ritirerà l'impugnativa probabilmente già la prossima settimana. L'esecutivo ha contestato una norma poco chiara per quanto riguarda la posizione gerarchicamente sovraordinata del Piano del parco rispetto al piano regolatore. «Abbiamo modificato il testo, che sarà inserito nella prossima Finanziaria - spiega Gilmozzi - chiarendo che sarà il Piano del parco a regolare le aree edificabili e a definire il grado di autonomia dei Comuni per quanto concerne i centri abitati nel perimetro del parco, che sono meno del 4 per cento del parco stesso».